

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2024, n. 1781

SRSvS – Approvazione dello schema di accordo ex-art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e smi tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari Aldo Moro per la realizzazione di attività di interesse comune di cui all'art. 34 D.lgs. n. 152/2006, accertamento dell'entrata e prenotazione dell'impegno di spesa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, Crisi Industriali e Politiche di genere;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di destinare le risorse finanziarie stanziare sul capitolo del Bilancio autonomo U0902018 per l'esercizio finanziario 2024, pari ad € 90.000,00, e sul capitolo del Bilancio vincolato U0908024 per l'esercizio finanziario 2026, pari ad € 50.000,00, all'attuazione delle azioni previste dall'accordo tra la Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e l'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica;
2. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere con l'accertamento dell'entrata per un importo pari ad € 50.000,00 a valere sul capitolo E2038083 e la prenotazione della spesa per un importo complessivo pari ad € 140.000,00, di cui € 90.000,00 stanziati sul capitolo del bilancio autonomo U0902018 per l'esercizio finanziario 2024, ed € 50.000,00 stanziati sul capitolo del bilancio vincolato U0908024 per l'esercizio finanziario 2026, giusta D.G.R. n. 1536 del 18/11/2024;
3. di approvare lo schema di Accordo e il relativo progetto (Allegato A), parte integrante e sostanziale del provvedimento;
4. di delegare il Direttore pro-tempore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ing.

Paolo Garofoli, alla sottoscrizione dell'Accordo ex-art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. di collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione territoriale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di notificare e trasmettere il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, al Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, DIRIUM;
7. di demandare al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana i conseguenti adempimenti contabili delle somme stanziare;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile – Approvazione dello schema di accordo tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari Aldo Moro per la realizzazione di attività di interesse comune di cui all’Art. 34 D.Lgs n. 152/2006, accertamento dell’entrata e prenotazione dell’impegno di spesa.

L’Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite - Trasformare il nostro mondo - ha reso disponibile un quadro di riferimento ispirato all’integrazione e al bilanciamento delle tre dimensioni della sostenibilità: ecologica, economica e sociale, al fine di preservare il Pianeta per le generazioni future.

Come ben ci ricordano le Nazioni Unite e l’Agenda 2030, lo sviluppo sostenibile potrà essere raggiunto e sarà duraturo se, e solo se, riusciremo a promuovere un cambiamento e una trasformazione sociale e culturale autentica: risulta, dunque, fondamentale puntare sull’attuazione di percorsi e processi educativi e culturali mirati. All’interno dell’Agenda 2030 l’Educazione, vista dunque come strumento trasformativo per la vita delle persone, delle comunità e della società tutta, vanta un Obiettivo dedicato, il 4 “Istruzione di qualità per tutti”, che mira ad assicurare un’istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

Il target 4.7 dell’Agenda 2030 chiede di *«Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un’educazione volta a uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile»*. Si tratta di un sotto-obiettivo che invita docenti ed educatori di tutto il mondo a utilizzare consolidati approcci educativi per promuovere il principio secondo cui “tutto è connesso” nella consapevolezza che guardare ai temi ambientali implica, necessariamente, interrogarsi sugli effetti sociali, della giustizia, economici e istituzionali che questi comportano. Tra i vari approcci indicati dalle Nazioni Unite quello della cittadinanza globale rappresenta uno dei più innovativi. Esso nasce con lo scopo di promuovere la formazione di cittadini responsabili, capaci di promuovere e garantire processi democratici, in cui ciascuno sia consapevolmente titolare di diritti. I cittadini globali sono consapevoli delle loro responsabilità e assumono comportamenti basati sui principi della condivisione e della solidarietà.

Ugualmente l’Italia ha inteso perseguire con fermezza tale obiettivo ponendo l’attenzione, nella revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS2022) approvata nella seduta del 18 settembre 2023 dal Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE), sull’importanza di attuare una “Cultura per la sostenibilità” intesa come condizione abilitante per innescare e sostenere il rilancio sostenibile del Paese e la trasformazione fortemente invocata dall’Agenda 2030. Nella revisione della SNSvS2022 difatti, la “Cultura per la sostenibilità” viene riconosciuta come “Vettore di Sostenibilità”,

ovvero come uno di quegli elementi necessari a rafforzare, ampliare e integrare il processo di attuazione della SNSvS22, a livello centrale e territoriale.

Anche la Regione Puglia ha inteso accogliere la sfida, ma anche l'opportunità, di puntare sull'educazione delle giovani generazioni e degli adulti per contribuire a costruire un futuro più giusto, più equo e più sostenibile e, in linea con il dettato della SNSvS2022, ha recepito, nella Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia (SRSvS), approvata con DGR n. 1670 del 27/11/2023, il Vettore "Cultura per la sostenibilità" esprimendo dunque, con vigore, la volontà di innovare gli attuali modelli educativi e di sviluppare competenze per la sostenibilità attraverso la "trasformazione delle conoscenze in competenze, in una prospettiva di inter e trans-disciplinarietà che favorisca la diffusione di una cultura fondata sui valori della pace, della non violenza e della cittadinanza globale, nonché la volontà di promuovere la formazione per lo sviluppo sostenibile lungo tutto l'arco della vita attraverso tre traiettorie: "la promozione di percorsi formativi finalizzati a rafforzare le competenze decisionali per lo sviluppo sostenibile, la promozione di percorsi formativi orientati allo sviluppo di competenze professionali relative ai settori strategici per lo sviluppo sostenibile e la promozione della formazione dei formatori e degli educatori per rafforzare le loro competenze", di riconoscere e potenziare "attori, iniziative, contesti e luoghi dell'educazione e della formazione con particolare attenzione alle nuove generazioni come agenti di cambiamento" e di promuovere "sinergie tra le iniziative di educazione e formazione alla sostenibilità anche a livello europeo e internazionale".

Con la DGR n. 320 del 18/03/2024 (pubblicata sul BURP n. 27/2024) la Giunta regionale ha approvato il Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia2030, quale strumento attuativo della Strategia e finalizzato a veicolare la cultura della sostenibilità in Puglia.

Il Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia2030, costruito a partire dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, si ancora profondamente alla visione regionale ed agli Obiettivi che, attraverso la Strategia, ci si è proposti di raggiungere nel prossimo futuro e fornisce uno strumento immediato di indirizzo politico e di lavoro concreto, in grado di supportare e guidare tutti gli attori e tutti i protagonisti dei processi educativi e formativi della Regione, oltre ai Centri di Educazione Ambientale e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS) del Sistema In.F.E.A.S. Puglia. Dal Piano emerge difatti con vigore che uno sviluppo sostenibile si possa raggiungere solo per mezzo del coinvolgimento di una cittadinanza attiva, cosciente e consapevole, in quanto formata ed educata alla complessità e alla partecipazione, in quanto lo stesso non può e non deve essere considerato solo un obiettivo per il quale si devono impegnare esclusivamente le istituzioni e la politica, ma un obiettivo comune e di comunità.

Tale Piano, per la sua attuazione, necessiterà di un metodo di lavoro nuovo rispetto al passato, complesso nel suo voler tenere assieme documenti, approcci, sistemi e livelli di governance differenti. Necessiterà pertanto di operatori, docenti ed educatori che non solo siano competenti ma che dovranno condividere un framework di competenze che possa essere loro di riferimento. Necessiterà della nascita di reti che valorizzino i territori, le loro specificità e le

pratiche educative in essi presenti. Necessiterà del fare sistema con le altre istituzioni di riferimento, con gli altri Dipartimenti della Regione Puglia, con i sistemi dell'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale delle altre Regioni, con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Tale Piano, se è vero che riguarderà il periodo 2024-2030, in considerazione della realtà estremamente mutevole nella quale viviamo e che spesso chiede di far fronte a bisogni emergenti e/o emergenziali, nonché del fatto che i processi di sviluppo sostenibile, anche in riferimento all'educazione, necessitano di tempo per essere attuati e valutati per coglierne i risultati, necessiterà di essere accompagnato da un documento di attuazione biennale, che servirà sia per la costruzione di significati e di linguaggi comuni, che di valori condivisi tra tutti gli attori educativi del territorio.

CONSIDERATO CHE

al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla Delibera CIPESS 22/2023 il Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica (MASE) ha pubblicato l'Avviso pubblico prot. n. 253 del 20/12/2023 per la collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione territoriale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;

la Regione Puglia ha presentato la propria manifestazione di interesse prot. n. 0151376 del 25/03/2024, acquisita agli atti del MASE con prot. n. 0057210 del 25/03/2024, nonché la Proposta d'intervento definitiva prot. n. 0455546 del 20/09/2024, trasmessa al MASE a conclusione della fase negoziale dal titolo "La territorializzazione della SRSvS della Puglia: educiamoci alla sostenibilità";

La Regione Puglia e il MASE hanno sottoscritto il terzo accordo di collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione territoriale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile in data 21/11/2024 che riconosce alla Puglia un supporto finanziario per le attività di progetto previste;

Il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro -DIRIUM - è un Ente pubblico, vigilato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, che persegue quale proprio fine istituzionale la promozione, il coordinamento e l'esecuzione di ricerche e di altre attività scientifiche ed applicative nel campo delle Scienze Pedagogiche ed educative e in tal senso conformemente ai propri scopi istitutivi specificati nel proprio statuto:

- ✓ Avvia azioni di trasferimento dei risultati della ricerca nazionale nel campo delle discipline umanistiche;
- ✓ Stipula convenzioni con Enti Pubblici e mette a disposizione degli stessi le proprie competenze;

Il DIRIUM possiede elevate competenze in materia di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale, in ragione di studi e ricerche pubblicate da ricercatori e docenti del Dipartimento;

Il DIRIUM ha coordinato, attraverso una sua ricercatrice, nell'ambito del progetto supportato dal II Accordo con il MASE ,la redazione del Piano Sessennale di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale "Puglia2030", documento attuativo della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;

Il DIRIUM coordina, attraverso il lavoro di una sua ricercatrice, il Gruppo nazionale "Educazione" della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, un network che raccoglie ottantasei atenei sul territorio nazionale impegnati per la promozione della cultura della sostenibilità;

Il DIRIUM, attraverso il lavoro dei suoi ricercatori, ha già condotto ricerche aventi per oggetto l'analisi e lo studio del Sistema INFEAS della Regione Puglia, in collaborazione con lo stesso ente regionale.

Le attività previste dall'Accordo rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore ad entrambe le Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente.

Visti:

- l'art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 Legge regionale "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 Legge regionale "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- La Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024 avente come oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Si ritiene pertanto che, alla luce delle risultanze istruttorie, la Regione Puglia, nella persona del direttore pro-tempore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ing. Paolo

Garofoli, possa dare seguito alla sottoscrizione dell'accordo con il DIRIUM e al relativo progetto (Allegato A), finalizzato alle attività di territorializzazione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'accertamento dell'entrata per un importo pari ad € 50.000,00 a valere sul capitolo E2038083 e la prenotazione della spesa per un importo complessivo pari ad € 140.000,00, di cui € 90.000,00 stanziati sul capitolo del bilancio autonomo U0902018 per l'esercizio finanziario 2024, ed € 50.000,00 stanziati sul capitolo del bilancio vincolato U0908024 per l'esercizio finanziario 2026, giusta D.G.R. n. 1536 del 18/11/2024 di variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024 – 2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024 – 2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024.

PARTE ENTRATA

CRA :

11 – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

01 – Direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

1. Tipo Bilancio – Vincolato

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

Titolo: 2 Trasferimenti Correnti

Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche

CAPITOLO		P.D.C.F.	E. F. 2026 Totale da accertare
E2038083	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il Min. Ambiente. trasferimento dal Min. Ambiente.	E.2.01.01.01.000	+ 50.000,00

Debitore: Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale AEIF

Titolo Giuridico che supporta il credito: Accordo di collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all’attuazione territoriale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, giusta D.G.R. n. 1536 del 18/11/2024.

PARTE SPESA

CRA :

11 – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

01 – Direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

1. Tipo Bilancio – Vincolato

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

Programma 8- Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento

Titolo 1- Spese correnti

CAPITOLO		P.D.C.F.	E.F. 2026 – Prenotazione di impegno
U0908024	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il Min. Ambiente - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	U.1.04.01.02.000	+ 50.000,00

Causale registrazione prenotazione impegno di spesa: Copertura delle spese connesse alla realizzazione delle attività previste dall’Accordo tra la Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e l’Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica.

2. Tipo Bilancio – Autonomo

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Titolo 1- Spese correnti

CAPITOLO		P.D.C.F.	E.F. 2024 – Prenotazione di impegno

U0902018	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il Min. Ambiente - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	U.1.04.01.02.000	+ 90.000,00
-----------------	--	------------------	--------------------

Causale registrazione prenotazione impegno di spesa: Copertura delle spese connesse alla realizzazione delle attività previste dall'Accordo tra la Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e l'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e degli equilibri di bilancio previsti dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi atti del Direttore del dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana si provvederà ai conseguenti atti contabili delle somme stanziare.

Tutto ciò premesso, al fine di dare seguito alla sottoscrizione dell'accordo con il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, DIRIUM e al relativo progetto, parte integrante e sostanziale del provvedimento (Allegato A), finalizzato alle attività di territorializzazione della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile, ai sensi dell'art. 4, co. d) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di destinare le risorse finanziarie stanziare sul capitolo del Bilancio autonomo U0902018 per l'esercizio finanziario 2024, pari ad € 90.000,00, e sul capitolo del Bilancio vincolato U0908024 per l'esercizio finanziario 2026, pari ad € 50.000,00, all'attuazione delle azioni previste dall'accordo tra la Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e l'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica;
2. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere con l'accertamento dell'entrata per un importo pari ad € 50.000,00 a valere sul capitolo E2038083 e la prenotazione della spesa per un importo complessivo pari ad € 140.000,00, di cui € 90.000,00 stanziati sul capitolo del bilancio autonomo U0902018 per l'esercizio finanziario 2024, ed € 50.000,00 stanziati sul capitolo del bilancio vincolato U0908024 per l'esercizio finanziario 2026, giusta D.G.R. n. 1536 del 18/11/2024;
3. di approvare lo schema di Accordo e il relativo progetto (Allegato A), parte integrante e sostanziale del provvedimento;
4. di delegare il Direttore pro-tempore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ing. Paolo Garofoli, alla sottoscrizione dell'Accordo ex-art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. di collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione territoriale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di notificare e trasmettere il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, al Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, DIRIUM;

7. di demandare al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana i conseguenti adempimenti contabili delle somme stanziare;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. Gestione Finanziaria e monitoraggio di interventi di sviluppo sostenibile (Giovanni Alessio Quintieri)

firma

Giovanni Alessio Quintieri
11.12.2024 13:19:38
GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. Responsabile della Struttura del Referente della Sostenibilità Ambientale (Serena Scorrano)

firma



Serena Scorrano
11.12.2024
13:23:40
GMT+02:00

IL DIRETTORE di Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana Paolo Garofoli

firma



Paolo Francesco Garofoli
11.12.2024 13:25:53
GMT+02:00

L'Assessora Serena Triggiani ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma



SERENA TRIGGIANI
11.12.2024 13:31:21
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato



ELISABETTA VIESTI
11.12.2024 13:22:00
UTC



Strategia per
lo sviluppo sostenibile
REGIONE PUGLIA



Paolo Francesco
Garofoli
11.12.2024
09:33:23
GMT+02:00

**ACCORDO DI COOPERAZIONE EX ART. 15 LEGGE N. 241/1990
PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE RELATIVE ALLA ATTUAZIONE DELLA
STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

tra

la **REGIONE PUGLIA**, con sede legale in Bari, al Lungomare Nazario Sauro, 33, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dal Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana, ing. Paolo Garofoli, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Regione Puglia in Bari, alla Via Giovanni Gentile, 52

e

l'**UNIVERSITÀ DI BARI – DIPARTIMENTO DI RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA**, di seguito denominato **DIRIUM**, con sede legale in BARI – Piazza Umberto I n. 1 (P.I.01086760723/ C.F.80002170720), nella persona del Direttore, Prof. Paolo Ponzio, autorizzato alla sottoscrizione con delibera del Consiglio di Dipartimento del 16 ottobre 2024;

nel prosieguo del presente atto denominate singolarmente "Parte" e collettivamente "Parti".

PREMESSO CHE

- L'Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite - *Trasformare il nostro mondo* - ha reso disponibile un quadro di riferimento ispirato all'integrazione e al bilanciamento delle tre dimensioni della sostenibilità: *ecologica, economica e sociale*, al fine di preservare il Pianeta per le generazioni future.
- Come ben ci ricordano le Nazioni Unite e l'Agenda 2030, lo sviluppo sostenibile potrà essere raggiunto e sarà duraturo se, e solo se, riusciremo a promuovere un cambiamento e una trasformazione sociale e culturale autentica: risulta, dunque, fondamentale puntare sull'attuazione di percorsi e processi educativi e culturali mirati. All'interno dell'Agenda 2030 l'Educazione, vista dunque come strumento trasformativo per la vita delle persone, delle comunità e della società tutta, vanta un Obiettivo dedicato, l'**SDG 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI**, che mira ad *assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti*.
- Il target 4.7 dell'Agenda 2030 chiede di «*Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta a uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile*». Si tratta di un sotto-obiettivo che invita docenti ed educatori di tutto il mondo a utilizzare consolidati approcci educativi per promuovere il principio secondo cui "tutto è connesso" nella consapevolezza che guardare ai temi ambientali implica, necessariamente, interrogarsi sugli effetti sociali, della giustizia,



economici e istituzionali che questi comportano. Tra i vari approcci indicati dalle Nazioni Unite quello della cittadinanza globale rappresenta uno dei più innovativi. Esso nasce con lo scopo di promuovere la formazione di cittadini responsabili, capaci di promuovere e garantire processi democratici, in cui ciascuno sia consapevolmente titolare di diritti. I cittadini globali sono consapevoli delle loro responsabilità e assumono comportamenti basati sui principi della condivisione e della solidarietà.

- Ugualmente l'Italia ha inteso perseguire con fermezza tale obiettivo ponendo l'attenzione, nella revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS2022) approvata nella seduta del 18 settembre 2023 dal Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE), sull'importanza di attuare una *"Cultura per la sostenibilità"* intesa come condizione abilitante per innescare e sostenere il rilancio sostenibile del Paese e la trasformazione fortemente invocata dall'Agenda 2030. Nella revisione della SNSvS2022 difatti, la *"Cultura per la sostenibilità"* viene riconosciuta come **VETTORE DI SOSTENIBILITÀ**, ovvero come uno di quegli elementi necessari a rafforzare, ampliare e integrare il processo di attuazione della SNSvS22, a livello centrale e territoriale.
- Anche la Regione Puglia ha inteso accogliere la sfida, ma anche l'opportunità, di puntare sull'educazione delle giovani generazioni e degli adulti per contribuire a costruire un futuro più giusto, più equo e più sostenibile e, in linea con il dettato della SNSvS2022, ha recepito, nella Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia (SRSvS), approvata con DGR n. 1670 del 27/11/2023, il Vettore *"Cultura per la sostenibilità"* esprimendo dunque, con vigore, la volontà di innovare gli attuali modelli educativi e di sviluppare competenze per la sostenibilità attraverso la *"trasformazione delle conoscenze in competenze, in una prospettiva di inter e trans-disciplinarietà che favorisca la diffusione di una cultura fondata sui valori della pace, della non violenza e della cittadinanza globale, nonché la volontà di promuovere la formazione per lo sviluppo sostenibile lungo tutto l'arco della vita attraverso tre traiettorie: "la promozione di percorsi formativi finalizzati a rafforzare le competenze decisionali per lo sviluppo sostenibile, la promozione di percorsi formativi orientati allo sviluppo di competenze professionali relative ai settori strategici per lo sviluppo sostenibile e la promozione della formazione dei formatori e degli educatori per rafforzare le loro competenze"*, di riconoscere e potenziare *"attori, iniziative, contesti e luoghi dell'educazione e della formazione con particolare attenzione alle nuove generazioni come agenti di cambiamento"* e di promuovere *"sinergie tra le iniziative di educazione e formazione alla sostenibilità anche a livello europeo e internazionale"*.
- Con la DGR n. 320 del 18/03/2024 (pubblicata sul BURP n. 27/2024) la Giunta regionale ha approvato il Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia2030, quale strumento attuativo della Strategia e finalizzato a veicolare la cultura della sostenibilità in Puglia.
- Il Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia2030, costruito a partire dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, si ancora profondamente alla visione regionale ed agli Obiettivi che, attraverso la Strategia, ci si è



proposti di raggiungere nel prossimo futuro e fornisce uno strumento immediato di indirizzo politico e di lavoro concreto, in grado di supportare e guidare tutti gli attori e tutti i protagonisti dei processi educativi e formativi della Regione, oltre ai Centri di Educazione Ambientale e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS) del Sistema In.F.E.A.S. Puglia. Dal Piano emerge difatti con vigore che uno sviluppo sostenibile si possa raggiungere solo per mezzo del coinvolgimento di una cittadinanza attiva, cosciente e consapevole, in quanto formata ed educata alla complessità e alla partecipazione, in quanto lo stesso non può e non deve essere considerato solo un obiettivo per il quale si devono impegnare esclusivamente le istituzioni e la politica, ma un obiettivo comune e di comunità.

- Tale Piano, per la sua attuazione, necessiterà di un metodo di lavoro nuovo rispetto al passato, complesso nel suo voler tenere assieme documenti, approcci, sistemi e livelli di *governance* differenti. Necessiterà pertanto di operatori, docenti ed educatori che non solo siano competenti ma che dovranno condividere un *framework* di competenze che possa essere loro di riferimento. Necessiterà della nascita di reti che valorizzino i territori, le loro specificità e le pratiche educative in essi presenti. Necessiterà del fare sistema con le altre istituzioni di riferimento, con gli altri Dipartimenti della Regione Puglia, con i sistemi dell'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale delle altre Regioni, con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e con l'Agencia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.
- Tale Piano, se è vero che riguarderà il periodo 2024-2030, in considerazione della realtà estremamente mutevole nella quale viviamo e che spesso chiede di far fronte a bisogni emergenti e/o emergenziali, nonché del fatto che i processi di sviluppo sostenibile, anche in riferimento all'educazione, necessitano di tempo per essere attuati e valutati per coglierne i risultati, necessiterà di essere accompagnato da un documento di attuazione biennale, che servirà sia per la costruzione di significati e di linguaggi comuni, che di valori condivisi tra tutti gli attori educativi del territorio.

CONSIDERATO CHE

- al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla Delibera CIPESS 22/2023 il Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica (MASE) ha pubblicato l'Avviso pubblico prot. n. 253 del 20/12/2023 per la collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione territoriale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- la Regione Puglia ha presentato la propria manifestazione di interesse prot. n. 0151376 del 25/03/2024, acquisita agli atti del MASE con prot. n. 0057210 del 25/03/2024, nonché la Proposta d'intervento definitiva prot. n. 0455546 del 20/09/2024, trasmessa al MASE a conclusione della fase negoziale dal titolo "La territorializzazione della SRSvS della Puglia: educiamoci alla sostenibilità";
- La Regione Puglia e il MASE hanno sottoscritto il terzo accordo di collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006



e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione territoriale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile in data 21/11/2024 che riconosce alla Puglia un supporto finanziario per le attività di progetto previste;

- Il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro -DIRIUM - è un Ente pubblico, vigilato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, che persegue quale proprio fine istituzionale la promozione, il coordinamento e l'esecuzione di ricerche e di altre attività scientifiche ed applicative nel campo delle Scienze Pedagogiche ed educative e in tal senso conformemente ai propri scopi istitutivi specificati nel proprio statuto:
 - ✓ Avvia azioni di trasferimento dei risultati della ricerca nazionale nel campo delle discipline umanistiche;
 - ✓ Stipula convenzioni con Enti Pubblici e mette a disposizione degli stessi le proprie competenze;
- Il DIRIUM possiede elevate competenze in materia di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale, in ragione di studi e ricerche pubblicate da ricercatori e docenti del Dipartimento;
- Il DIRIUM ha coordinato, attraverso una sua ricercatrice, nell'ambito del progetto supportato dal II Accordo con il MASE ,la redazione del Piano Sessennale di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale "Puglia2030", documento attuativo della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- Il DIRIUM coordina, attraverso il lavoro di una sua ricercatrice, il Gruppo nazionale "Educazione" della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, un network che raccoglie ottantasei atenei sul territorio nazionale impegnati per la promozione della cultura della sostenibilità;
- Il DIRIUM, attraverso il lavoro dei suoi ricercatori, ha già condotto ricerche aventi per oggetto l'analisi e lo studio del Sistema INFEAS della Regione Puglia, in collaborazione con lo stesso ente regionale;
- le attività previste dal presente Accordo rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore ad entrambe le Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;



- L'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/1990 prevede che "a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi;
- L'accordo tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990:
 - rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla collaborazione tra le medesime pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di 'reciproca collaborazione' e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente;
 - rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP) ossia tra quelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che escludono l'applicazione della normativa europea in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi.
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha stabilito che le amministrazioni universitarie rientrino tra i soggetti a cui sia consentita la sottoscrizione di accordi ex art. 15 Legge n.241/1990 per il perseguimento di attività di interesse comune tra i soggetti stipulanti (cfr. Delibera del Consiglio ANAC n.5 del 08.01.2015);
- L'art. 7, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023, ha recepito il principio di auto-organizzazione amministrativa, sancito anche nell'art. 2 della Direttiva 2014/23/UE, prevedendo che le pubbliche amministrazioni possano autonomamente decidere di organizzare, tra l'altro, la prestazione di servizi attraverso il ricorso al modello della cooperazione con altre pubbliche amministrazioni.
- Il modello convenzionale dell'accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della legge n. 241/1990 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 ove siano soddisfatte le condizioni ivi previste; in particolare, l'art. 7, comma 4, del D.lgs. 36/2023 prevede che "La cooperazione tra stazioni appaltanti ... volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti ..., anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione."
- l'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC), conformemente a quanto affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione



pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti.

I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento convenzionale sono stati individuati da ANAC nei seguenti punti: A) l'accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti; B) alla base dell'accordo deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità; C) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno; D) il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.

- l'applicabilità del citato istituto è perfettamente conforme alle attività che, con il presente accordo, si intendono esperire, trattandosi di "attività amministrativa consensuale", in quanto le Parti stipulanti si impegnano a svolgere un'attività di collaborazione reciproca, funzionale al raggiungimento di un interesse comune, in coerenza con le loro finalità.

DATO ATTO CHE:

- Il presente Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica mira a rafforzare l'interesse comune per la promozione di una cultura della sostenibilità diffusa, in vista del conseguimento degli obiettivi e dei traguardi previsti dal Vettore Cultura della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e nel solco del perseguimento delle rispettive finalità istituzionali, ponendo a disposizione uomini e mezzi per un'azione congiunta.
- La creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è infatti una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione.
- Alla base dell'Accordo vi è un effettivo esercizio congiunto di funzioni proprie per il perseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione, ed una reale divisione di compiti e responsabilità, in quanto Regione Puglia e DIRIUM, sia pure in vario modo ed in diversa misura, anche a motivo del carattere complementare degli apporti collaborativi messi a disposizione dagli enti aderenti, partecipano alla realizzazione delle attività progettuali, miranti alla promozione e costruzione di percorsi e processi educativi e culturali richiesti dal citato Vettore Cultura della Strategia



Nazionale di Sviluppo Sostenibile, mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, strutturali ed informative.

- L'Accordo di collaborazione *de quo* non risponde ad una causa di scambio caratterizzata dal rapporto sinallagmatico tra le prestazioni degli enti aderenti in quanto i contributi degli enti aderenti non trovano giustificazione nell'altrui controprestazione ma nella partecipazione sinergica e nel perseguimento di un obiettivo di interesse comune, atteso che risulta escluso il pagamento di un corrispettivo e, quindi, il riconoscimento di un utile economico, in quanto l'accordo, come dianzi accennato, si sostanzia in una collaborazione reciproca che non prevede la dazione di somme di denaro ma la messa a disposizione di risorse umane e strumentali per la realizzazione delle finalità cui tende la specifica cooperazione reciproca.
- Le Amministrazioni partecipanti all'accordo non svolgono sul mercato le attività interessate dalla cooperazione, trattandosi di attività di carattere esclusivamente istituzionale e rispondenti alle finalità perseguite da ciascuna amministrazione parte del redigendo accordo.
- Pertanto, l'interesse suindicato può qualificarsi come interesse comune ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990.
- Acquisita la disponibilità del DIRIUM, a seguito di ulteriori interlocuzioni si è giunti alla definizione della "proposta progettuale", di cui all'Allegato A, contenente la declinazione delle attività - in relazione allo specifico intervento ed in coerenza con gli obiettivi specifici dianzi indicati - lungo un arco temporale di attuazione che copre il periodo dalla data della sottoscrizione del presente Accordo fino al termine fissato per la realizzazione delle medesime attività.
- Le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 L. n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambe e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive, mettendo a disposizione le risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione della progettualità che sarà congiuntamente realizzata;

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti, come in epigrafe generalizzate, rappresentate e domiciliate,

VISTI

- l'articolo 15 della L. n. 241/90;
- l'art. 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023;
- la L.R. 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1584 del 14/11/2022 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo di Cooperazione ex art. 15 della Legge n. 241/90



convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Premesse ed allegati

La premessa che precede e l'Allegato A, che meglio definisce e dettaglia il contenuto delle attività progettuali oggetto della odierna collaborazione tra Regione Puglia e DIRIUM, costituiscono parti integranti, sostanziali ed imprescindibili del presente Accordo, con forza di patto.

Art. 2

Oggetto e finalità dell'Accordo

Il presente Accordo è finalizzato, in un'ottica di collaborazione ad ampio spettro tra il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia e DIRIUM, alla realizzazione, ciascuno per le rispettive competenze, di attività condivise nell'ambito dell'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. In particolare, il DIRIUM sarà impegnato a garantire supporto tecnico, scientifico e metodologico ai fini della elaborazione di documenti e della messa in campo di attività necessari per dare attuazione alla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e al Piano Regionale di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia2030, in vista del perseguimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ attivazione di laboratori per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile (cfr. laboratori PAN PCSD), come spazi di collaborazione multilivello e multi-stakeholder, in particolare con gli enti locali e la società civile, attraverso i Fora territoriali;
- ✓ creazione e l'implementazione di strumenti per la valutazione degli effetti ed impatti delle politiche, della programmazione e delle performance dell'ente sugli obiettivi di sostenibilità, ai fini della semplificazione e dell'efficacia dei processi di valutazione;
- ✓ sperimentazione di Patti educativi territoriali multilivello, da realizzarsi attraverso il coordinamento tra i diversi livelli territoriali (Regioni, Province Autonome, Città metropolitane e Enti locali);
- ✓ percorsi di formazione orientati all'acquisizione di nuove competenze professionali per lo sviluppo sostenibile, che coinvolgano le imprese e la comunità territoriale. L'articolazione delle attività strumentali alla realizzazione dei predetti obiettivi è specificamente dettagliata nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 3

Impegni delle Parti

Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse ed agli obiettivi di cui all'art. 2, le Parti si impegnano a collaborare assumendo specifici impegni operativi. In particolare:

- a) la Regione Puglia:



- definisce le priorità strategiche di attuazione delle attività;
 - coordina il processo assicurandone la coerenza con le finalità della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e del Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia2030;
 - cura l'adempimento degli obblighi amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione del progetto;
 - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche, amministrative e assicura il proprio contributo economico per il corretto svolgimento delle attività individuate nell'Allegato A.
- b) il DIRIUM:
- assicura la realizzazione delle attività relative alla proposta di intervento descritte nell'allegato A, anche mediante la messa a disposizione di strutture, attrezzature, mezzi e/o personale impegnato sulle attività;
 - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la conduzione delle attività descritte nell'allegato A, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di eventuale personale a tempo determinato, di beni e servizi a ciò necessari;
 - favorisce le verifiche sulle modalità e tempi di esecuzione delle attività, trasmettendo la relativa documentazione, nel rispetto di tutti gli obblighi assunti, dei tempi, della congruità e conformità delle spese sostenute.
- c) Le Parti collaboreranno, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b), all'attuazione ed all'esecuzione delle attività previste nell'allegato A, rispettandone gli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione ed i costi complessivi per le attività individuate. Le Parti si impegnano a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali condivise.

Art. 4

Referenti

Le Parti possono nominare referenti delle attività di cui al presente Accordo, dandone comunicazione all'altra Parte. I referenti forniscono la relazione finale in ordine all'attività svolta.

Art. 5

Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e le cui attività saranno avviate alla data di stipula dell'Accordo medesimo, ha durata per l'intero periodo utile alla realizzazione delle attività di cui all'allegato A, la cui conclusione viene dalle Parti stimata al 15 marzo 2026.



Strategia per
lo sviluppo sostenibile
REGIONE PUGLIA

2. Le Parti si danno reciprocamente atto e convengono espressamente che è prevista la possibilità di modificare la durata del presente accordo mediante proroga dello stesso, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale, per il sopravvenire di giustificati motivi commisurati allo sviluppo delle attività progettuali specificate nell'Allegato A. Tale variazione potrà avvenire dietro motivata richiesta e previo consenso di entrambe le Parti espresso a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 19, senza che sia necessaria la sottoscrizione di un nuovo Accordo, e dovrà essere tempestivamente e puntualmente indicata nell'aggiornamento dell'Allegato A. In ogni caso, la conclusione delle attività dovrà avvenire almeno 60 giorni prima della conclusione dell'accordo sottoscritto tra Regione Puglia e M.A.S.E.

Art. 6

Modalità di Collaborazione

1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
2. Per la realizzazione delle azioni del progetto la Regione attiva risorse finanziarie a valere sulla dotazione stanziata all'art. 62 "*Misure per l'attuazione e la promozione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile*" della L. R. n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022*" e dai fondi derivanti dal terzo accordo sottoscritto tra Regione Puglia e MASE in data 21/11/2024, in misura sufficiente alla copertura ed al rimborso dei costi diretti e delle spese vive per le attività da realizzare, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e di alcun margine economico per le attività svolte.

Art. 7

Oneri finanziari

1. L'onere finanziario complessivo per la realizzazione del Progetto viene quantificato in € 280.000 (euro duecentoottantamilaeuro/00);
2. Per il raggiungimento delle finalità del presente Accordo la Regione Puglia, sulla base della tabella di determinazione dei costi di cui all'Allegato A, trasferisce al DIRIUM la somma onnicomprensiva di € 140.000,00, secondo le modalità previste dall'art. 9, destinata esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.
3. Tale contributo, inoltre, non rientra nel campo di applicazione dell'IVA, in quanto le attività oggetto del presente Accordo ex art. 15 L. n. 241/1990 difettano del requisito della commercialità ai fini dell'imposta del valore aggiunto, giacché esercitate in veste di pubblica autorità senza dar luogo a fenomeni distorsivi della concorrenza (art. 4 D.P.R. n. 633/1972).



4. È inteso che ogni ulteriore eventuale onere rimarrà a carico del DIRIUM, con rinuncia a qualsiasi rimborso da parte della Regione.
5. Viene convenuto fra le Parti che il DIRIUM è autorizzato a rendicontare:
 - ✓ il costo orario del personale tecnico esterno contrattualizzato;
 - ✓ le spese per consulenze di terzi;
 - ✓ le spese per acquisizione di beni e servizi;
 - ✓ il costo del materiale di consumo;
 - ✓ i costi sostenuti per le missioni;
 - ✓ le spese di pubblicazione.

Art. 8

Responsabilità verso terzi e i dipendenti

La Regione Puglia non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti nei loro confronti dal DIRIUM in relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo. La Regione Puglia non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dal DIRIUM. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa il presente Accordo cessi di produrre i propri effetti, il DIRIUM si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione Puglia da ogni e qualsivoglia responsabilità e/o onere derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti e i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualsiasi altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui il DIRIUM si sia avvalso per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 2 del presente Accordo. Il DIRIUM si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nelle attività.

Art. 9

Rendicontazione e procedura di rimborso dei costi

1. Le risorse finanziarie di cui al precedente art.7 saranno trasferite dalla Regione Puglia al DIRIUM secondo le seguenti modalità:
 - una prima quota, a titolo di anticipazione, di importo pari ad € 90.000,00 (euro novantamila/00), da erogarsi all'atto della sottoscrizione del presente accordo;
 - una seconda quota di importo pari ad € 50.000,00 (euro cinquantamila/00) a saldo, a conclusione delle attività previste nell'Allegato A, previa rendicontazione delle spese sostenute per lo svolgimento delle stesse.
2. Le spese effettivamente sostenute dovranno essere rendicontate utilizzando i format all'uopo predisposti dalla Regione Puglia.
3. Le Parti convengono espressamente sin da ora la possibilità di procedere, previa intesa tra le stesse, ad una rimodulazione delle voci di costo rispetto a quanto previsto nel piano



economico-finanziario di cui all'Allegato A, qualora ciò dovesse rendersi necessario nel corso dello sviluppo delle attività progettuali specificate nel ridetto Allegato, al fine di garantire la migliore realizzazione degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Accordo.

4. Il DIRIUM assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 L. n. 136 del 13/08/2010 e s.m.i.
5. L'erogazione del contributo avverrà mediante accredito da effettuarsi con bonifico bancario presso – Banca Intesa San Paolo – Bari Via Abate Gimma 99, intestato al DIRIUM (Codice IBAN: IT87T0306904013100000300260).

In tal senso, ai fini della Legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari, il DIRIUM dichiara che i nominativi atti ad operare sul suddetto conto, con firma congiunta, sono i seguenti delegati:

Nome	Cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Codice Fiscale
Paolo	Ponzio	Direttore di Dipartimento	Bari, 18/10/1966	PNZPLA66R18A662D
Michele	Laricchia	Coordinatore Amministrativo	Adelfia, 23/10/1969	LRCMHL69R23A055W

Art. 10

Variazioni progettuali

1. Ciascuna delle Parti potrà introdurre modifiche e/o integrazioni all'Allegato A che si dovessero rendere necessarie nel corso dell'esecuzione del presente Accordo. Tali variazioni dovranno, comunque, essere concordate per iscritto tra le Parti, mediante comunicazione da trasmettersi a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 19, nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo comune di sviluppo delle attività oggetto della presente collaborazione.
2. Fatta salva la normativa vigente in materia di contratti pubblici, le Parti, nell'ambito delle attività previste dal presente Accordo, potranno stipulare specifici accordi con soggetti terzi, qualora il supporto di questi ultimi dovesse essere necessario per il raggiungimento delle finalità del progetto e in ogni caso nell'interesse congiunto delle Parti.

Art. 11

Comitato di attuazione

1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, il Comitato di attuazione composto da:



- per il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana: dal Direttore, ing. Paolo Garofoli, e dalla funzionaria EQ Responsabile della Struttura del Referente della Sostenibilità Ambientale, dott.ssa Serena Scorrano e loro delegati;
 - per il DIRIUM: dal Direttore p.t., prof. Paolo Ponzio, e dalla Ricercatrice in Pedagogia Generale e Sociale, dott.ssa Gabriella Calvano, o loro delegati.
2. Il Comitato provvede a:
- svolgere funzioni di indirizzo per garantire un unico livello di definizione degli output;
 - programmare e monitorare l'espletamento di tutte le azioni previste dal presente Accordo.
3. Il Comitato è aperto alla partecipazione di altre Agenzie ed Enti partecipati della Regione per le materie di competenza.

Art. 12

Diritto di recesso

1. Le Parti hanno facoltà di recedere dal presente Accordo ovvero di risolverlo consensualmente per giustificati motivi.
2. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da trasmettere all'altra Parte a mezzo posta elettronica certificata con preavviso di almeno 30 giorni.

Art. 13

Proprietà dei risultati e utilizzo delle informazioni

1. Tutti i risultati direttamente o indirettamente derivanti dal presente Accordo saranno di proprietà di entrambe le Parti, che potranno utilizzarli, anche disgiuntamente, nell'ambito dei propri fini istituzionali.
2. Allorché i risultati fossero oggetto di pubblicazioni scientifiche è fatto obbligo ad entrambe le Parti di citare l'altro contitolare e la ricerca nell'ambito della quale i risultati sono stati ottenuti.
3. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti afferenti agli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 14

Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione al presente Accordo ed esclusivamente per le finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale contenuta nel Regolamento UE 2016/679 (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, e nel D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali).



Strategia per
lo sviluppo sostenibile
REGIONE PUGLIA

Art. 15

Foro competente

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione al presente Accordo, a motivo della sua interpretazione, esecuzione, mancata o non corretta esecuzione e recesso, sarà devoluta alla competenza del Foro di Bari.

Art. 16

Elezione di domicilio

Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

Art. 17

Legge applicabile

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, troveranno applicazione le norme che disciplinano gli Accordi Organizzativi tra Amministrazioni Pubbliche di cui alla L. n. 241/1990, nonché le disposizioni del Codice civile, in quanto compatibili.

Art. 18

Disposizioni finali e fiscali

Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro, contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Art. 19

Comunicazioni

Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

a) per la Regione Puglia:

Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana

Tel. 080/540683

e-mail: p.garofoli@regione.puglia.it

pec:

e-mail: s.scorrano@regione.puglia.it

dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

b) per il DIRIUM:

Direttore di Dipartimento

Tel. 080/5714556

e-mail: direttore.dirium@uniba.it

pec: direzione.dirium@pec.uniba.it

Dott.ssa Gabriella Calvano

Tel. 080.5714613

e-mail: gabriella.calvano@uniba.it

pec: gabriella.calvano@hitechmail.it



Strategia per
lo sviluppo sostenibile
REGIONE PUGLIA

Allegato:

- 1) Allegato A.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari

Regione Puglia
Il Direttore del Dipartimento Ambiente
Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Garofoli

DIRIUM
Il Direttore di Dipartimento
Prof. Paolo Ponzio

** Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*

ALLEGATO A – Attività Progettuale

Obiettivi e proposta di intervento

L'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia e il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro condividono da tempo l'interesse comune per la promozione di una cultura della sostenibilità diffusa. Tale condivisione ha portato alla definizione e alla stesura del Piano Regionale di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia2030 e all'impegno di reciproco supporto e co-partecipazione per il perseguimento degli obiettivi e dei traguardi previsti dal Vettore Cultura della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile.

L'obiettivo della collaborazione descritta nel presente progetto è quello di co-promuovere e co-costruire percorsi e processi educativi e culturali richiesti dal già citato Vettore. In particolare, mettendo a valore la sua esperienza e le sue competenze, il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (di seguito DIRIUM) sarà impegnato a garantire supporto tecnico, scientifico e metodologico ai fini della elaborazione di documenti e della messa in campo di attività necessari per dare attuazione alla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e al Piano di Educazione, in precedenza menzionato, e in continuità con gli Accordi di collaborazione tra la Regione Puglia e il Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica (MASE).

Nello specifico, le attività individuate nella presente collaborazione risultano coerenti con quanto definito nel terzo Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e MASE siglato il 21/11/2024 che, in attuazione della Strategia di Sviluppo Sostenibile, ha previsto che la Regione Puglia definisca un Programma Regionale strutturato di attività di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile, individui strumenti di pianificazione e svolga attività di comunicazione come meglio descritte nel seguito del presente allegato.

Dettaglio delle attività e risultati attesi

AZIONE 1

Attivazione di laboratori per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile (cfr. laboratori PAN PCSD), come spazi di collaborazione multilivello e multi-stakeholder, in particolare con gli enti locali e la società civile, attraverso i Fora territoriali – rif. Terzo Accordo Regione Puglia/MASE - categoria 1 – Sottocategoria di intervento “1.1 La governance multilivello per lo sviluppo sostenibile”.

Le attività relative alla Azione 1 saranno così articolate:

1. Creazione di fora "verticali" legati, cioè, a specifiche categorie (es. forum CEAS, forum dei giovani impegnati nella vita politica e civile, forum delle scuole etc.) nell'ambito del Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.
2. Coinvolgimento dei fora creati nell'ambito dei fora definiti su base territoriale.
3. Attivare processi di scambio costante tra i soggetti coinvolti per consolidare la collaborazione territoriale al fine di rafforzare la governance multilivello regionale per l'attuazione della SRSvS.

AZIONE 2

Creazione e implementazione di strumenti per la valutazione degli effetti ed impatti delle politiche, della programmazione e delle performance dell'ente sugli obiettivi di sostenibilità, ai fini della semplificazione e dell'efficacia dei processi di valutazione - categoria 1 – Sottocategoria di intervento **"1.3 Strumenti per la coerenza e la valutazione di sostenibilità delle politiche pubbliche"**.

Tale Azione afferisce alla necessità di realizzare un sistema e un cruscotto per la valutazione della coerenza delle politiche e delle azioni in materia di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile (ESS) e di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) attivate dalla Regione Puglia in risposta a quanto richiesto dalla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e dalla Strategia Nazionale di Educazione alla Cittadinanza Globale.

Le attività relative alla Azione 2 saranno così articolate:

1. Raccolta e analisi di metodi, strumenti e indicatori presenti in letteratura per la misurazione di azioni e politiche di ESS e ECG
2. Elaborazione di metodi, strumenti, indicatori *ad hoc* per la valutazione dell'ESS e dell'ECG.
3. Creazione del cruscotto per la valutazione.
4. Test del cruscotto.
5. Implementazione del cruscotto nell'ambito dei processi di attuazione di politiche di educazione per lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza globale su base regionale.

AZIONE 3

Sperimentazione di Patti educativi territoriali multilivello, da realizzarsi attraverso il coordinamento tra i diversi livelli territoriali (Regioni, Province Autonome, Città metropolitane e Enti locali) - categoria 2 – Sottocategoria di intervento **"2.1 Educazione per lo sviluppo sostenibile"**.

Tale Azione afferisce alla necessità attivare un Patto Educativo di Comunità Regionale per l'attuazione di processi di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale che coinvolgano l'intera comunità educativa pugliese.

Le attività relative alla Azione 3 saranno così articolate:

1. Mappatura di enti, istituzioni, associazioni che, su base regionale, si propongono di perseguire finalità di carattere educativo e che, in particolare, promuovono percorsi i ESS e ECG.
2. Animazione di incontri e di momenti di confronto tra le realtà mappate al punto 1.
3. Definizione del "Patto Educativo della Comunità Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale".
4. Sottoscrizione del Patto tra le realtà di cui al punto 1.
5. Partecipazione delle realtà di cui al punto 1 alla valutazione delle politiche e delle azioni educative e formative implementate a livello regionale anche allo scopo di proporre e disegnarne di nuove in relazione alle necessità del contesto storico, geografico, politico e, eventualmente, emergenziale.

AZIONE 4

Percorsi di formazione orientati all'acquisizione di nuove competenze professionali per lo sviluppo sostenibile, che coinvolgano le imprese e la comunità territoriale - categoria 2 – Sottocategoria di intervento "2.2. Formazione per lo Sviluppo Sostenibile".

Quest'azione consentirà di porre le basi e di formare, anche in termini di sviluppo di competenze, il personale educativo che opera nella Regione necessario a dare attuazione al Piano Regionale di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale ponendo così le basi per la piena attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

Le attività relative alla Azione 4 saranno così articolate:

1. Attivazione di un percorso di formazione per il personale educativo che opera nella Regione necessario a dare attuazione al Piano Regionale di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale, soprattutto degli operatori dei Centri di Educazione Ambientale e Sostenibilità della Regione Puglia.
2. Implementazione del percorso di formazione di cui al punto 1.
3. Valutazione e riprogettazione del percorso di formazione di cui al punto 1
4. Avvio di un progetto pilota in collaborazione con la Sezione Istruzione e Università con lo scopo di avviare azioni formative coordinate con i progetti formativi congiunti del sistema

integrato zeroisei, da attuare in collaborazione con i CEAS, nell'ottica di sperimentare percorsi di apprendimento esperienziale.

5. Valutazione del progetto pilota di cui al punto 4.

Piano dei costi

VOCI DI COSTO	IMPORTO
Personale	€ 80.000,00
Servizi affidati a terzi	€ 40.000,00
Acquisto di beni e servizi	€ 20.000,00
TOTALE	€ 140.000,00

Altresì il DIRIUM si impegna a contribuire con risorse proprie, per un valore complessivo almeno pari alle somme erogate dalla Regione Puglia, alla realizzazione delle attività, mettendo a disposizione del progetto professionalità, competenze e strumenti di comunicazione del Dipartimento.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2024	40	11.12.2024

SRSVS # APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO EX-ART. 15 LEGGE DEL 7 AGOSTO 1990, N. 241 E SMI TRA REGIONE PUGLIA E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE DI CUI ALL#ART. 34 D.LGS. N. 152/2006L, ACCERTAMENTO DELL#ENTRATA E PRENOTAZIONE DELL#IMPEGNO DI SPESA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5



ELISABETTA VIESTI
11.12.2024
13:24:07 UTC

Responsabile del Procedimento
E.Q.-GAETANO DI MOLA

Dirigente
D.SSA ELISABETTA VIESTI

